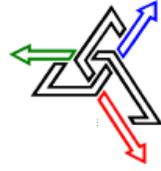




*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*



**Istituto Statale Tecnico Commerciale e per Geometri  
"Enrico Fermi"**

Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli"  
Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

**IND  
IRE** ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA

**FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE NEOASSUNTO A.S. 2024/25**

# LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

LAB. GRUPPO 1                      23/05/2025

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

**DOT.SSA LETIZIA PELLEGRINI**

[Letipel.lp@gmail.com](mailto:Letipel.lp@gmail.com)

## **OBIETTIVI DEL SECONDO INCONTRO**

1. Approfondire la valutazione formativa e i suoi strumenti.
2. Confrontarsi criticamente sulla nuova normativa (O.M. 09/01/2025 e Nota MIM 22/01/2025).
3. Proporre piste operative per una valutazione efficace, anche in presenza dei giudizi sintetici.
4. Riflettere sul significato educativo della valutazione nella scuola dell'infanzia.

# Dalla teoria alla pratica

Riprendiamo i concetti chiave:

- ✓ valutazione per l'apprendimento
- ✓ Feedback
- ✓ regolazione.

□ Domanda guida: *“Come possiamo far vivere questi principi nella pratica quotidiana?”*

## 1. Valutazione per l'apprendimento (formativa)

- Origine: Scriven, Bloom.
- Scopo: migliorare il processo didattico mentre è in corso.
- Caratteristiche:
  - Feedback continuo.
  - Attenzione all'errore come opportunità.
  - Attivazione dell'autovalutazione.
- Strumenti: osservazioni sistematiche, rubriche, restituzioni orali/scritte, schede narrative.
-  **Esempio:** osservare un bambino mentre coopera in un gioco simbolico, registrando comportamenti rilevanti per lo sviluppo socio-relazionale.

## 2. Valutazione dell'apprendimento (sommativa)

- Scopo: certificare il livello raggiunto a fine percorso.
- Riferimento: obiettivi attesi e livelli.
- Caratteristiche:
  - Fotografia finale.
  - Giudizio o voto.
  - Minore possibilità di intervento.
- Strumenti: prove strutturate, griglie di correzione, rubriche per livelli.
-  **Esempio:** compilazione finale della scheda con giudizio sintetico nella primaria.

IL VALORE DEL FEEDBACK  
NELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

# Indicazioni Nazionali e Curricolo d'Istituto

Binomio che connota la scuola dell'autonomia.

Le I.N. garantiscono UNITARIETÀ e VALIDITÀ del documento a livello nazionale.

Il CURRICOLO caratterizza ciascuna scuola in quanto declina e contestualizza le I.N.



Contengono gli «elementi» per costruire il CURRICOLO

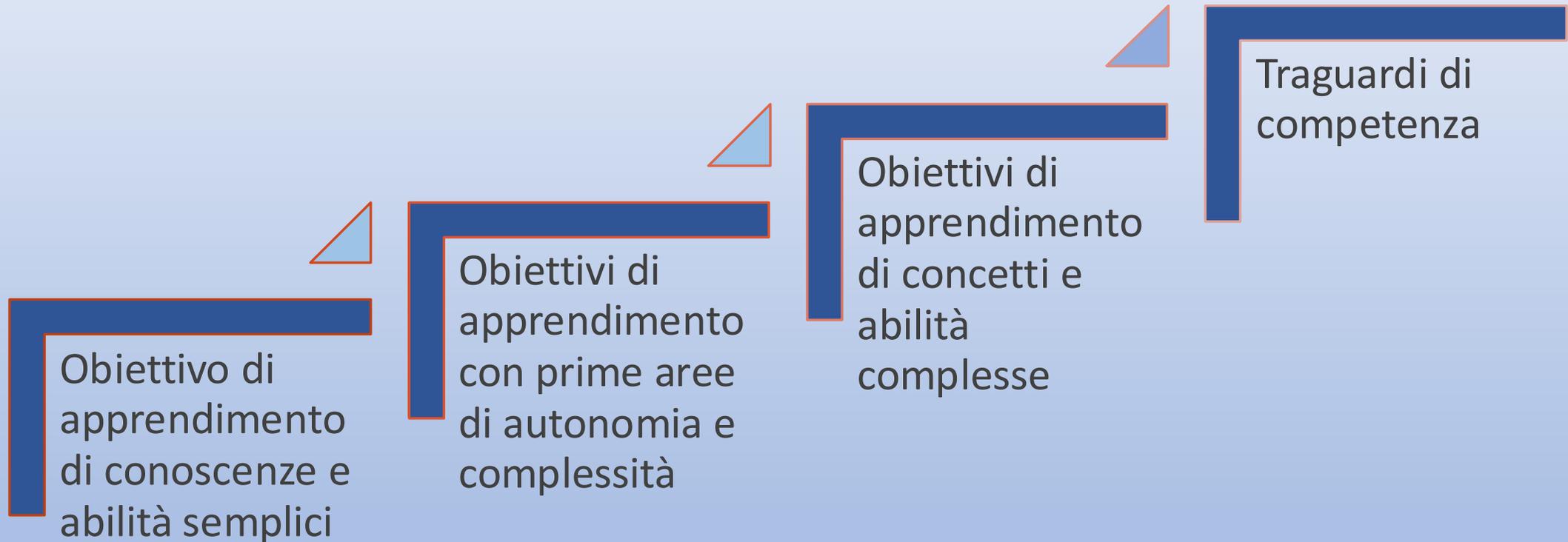
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

OBIETTIVI DISCIPLINE

CRITERI METODOLOGICI

# Dagli obiettivi di apprendimento ai traguardi di competenza

---



# Nelle Indicazioni Nazionali

«Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze»

«Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente **specifico ed esplicito** da poter essere **osservabili**» (O.M. 171/2020)

# Gli obiettivi contengono sempre...

**SIA IL PROCESSO COGNITIVO** che gli alunni devono mettere in atto,  
**SIA IL CONTENUTO** disciplinare al quale l'azione si riferisce.

*Valutare ogni singolo obiettivo è un'azione di trasparenza assoluta e ha un valore formativo enorme perché ci indica con chiarezza su cosa e come ancora intervenire a livello apprenditivo.*

(cit. Roberto Ricci, componente del gruppo di lavoro Linee Guida O.M. 172)

CURRICOLO



**PROGETTAZIONE**

---

**VALUTAZIONE**

---



FORMATIVA



*Le I.N. – come declinate nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale di ogni singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.*

IL CURRICOLO DI ISTITUTO è lo snodo fondamentale del COLLEGIO DOCENTI dal quale attingere OBIETTIVI SIGNIFICATIVI

**CAPITALIZZARE e VALORIZZARE** ciò che è presente

# La tassonomia di Bloom



# La scelta degli obiettivi

**Deve basarsi essenzialmente su questi criteri :**

- **RAPPRESENTATIVITÀ:** essere rappresentativi, in grado di descrivere gli apprendimenti
- **OSSERVABILITÀ:** devono prestarsi ad attività di osservazione, non essere ridondanti
- **UNICITÀ:** devono corrispondere ad un aspetto distintivo dell'apprendimento
- **RICORSIVITÀ** (struttura «elicoidale»)
- **TRASVERSALITÀ** con le discipline o aspetti disciplinari
- **COLLEGIALITÀ** nella scelta

## Nota del 23/1/25

Possono aiutare le scuole a declinare le descrizioni dell'allegato A per ciascuna disciplina e anno di corso, tenendo conto di quanto previsto dalla *Indicazioni Nazionali* del 2012

- la **padronanza** e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;
- l'uso del linguaggio specifico;
- l'**autonomia** e la **continuità** nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;
- la capacità di espressione e **rielaborazione** personale.

- a) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

### Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Distinto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Buono</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>Discreto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

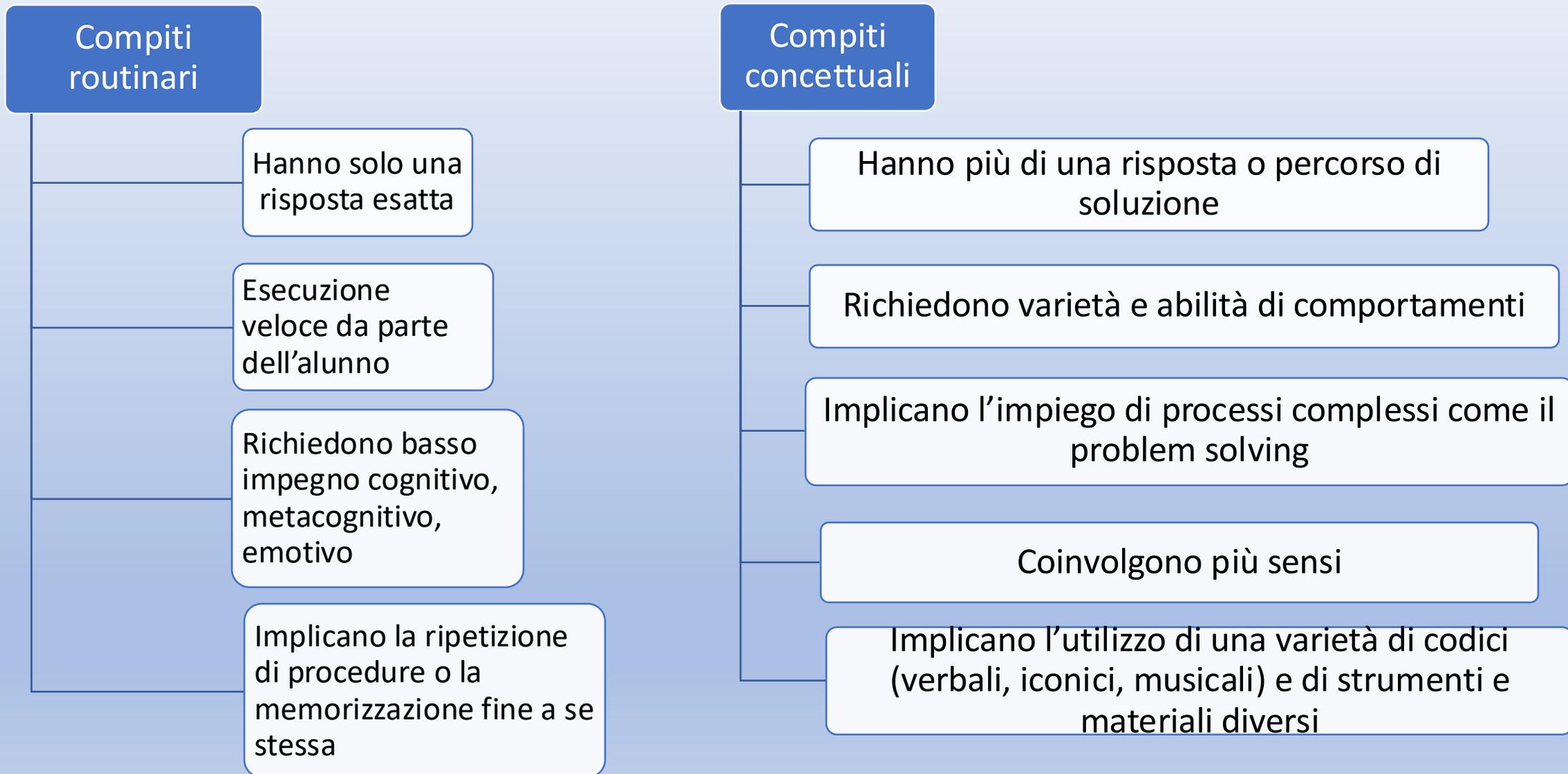
# Obiettivi del curricolo e declinazione in livelli un esempio per la disciplina MATEMATICA

## OBIETTIVI DEL CURRICOLO

## DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI IN LIVELLI

Quale tipologia di compito?

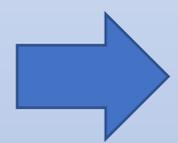
# Tipologie di compito (Cohen 1999)



# Livelli e dimensioni dell'apprendimento (O.M. 172 del 2020)



I livelli di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento sono deliberati dal Collegio dei docenti come oggetto di valutazione nella Scheda periodica e finale, delineati nell'ordinanza e definiti in coerenza con la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria



## AVANZATO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

## INTERMEDIO

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

## BASE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

## IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



# Esempi di prove complesse

## 1. I DADI (I) (Cat. 3, 4) ©ARMT 2015 - 23° - II prova

Questa foto mostra quattro dadi.

Sono visibili solo alcuni dei punti neri presenti su di essi.

Nella foto però non si possono vedere tutte le facce dei dadi e quindi alcuni punti rimangono nascosti.

**Quanti sono i punti neri che non si vedono nella foto?**

**Spiegate come avete fatto a trovare questo numero.**



### Competenze attivate:

- Ragionamento logico-deduttivo
- Visualizzazione spaziale
- Addizione e sottrazione entro il 24
- Strategie di conteggio non diretto
- Capacità di spiegare il procedimento

### Punti di forza della prova:

- **Contestualizzazione visiva:** la foto è realistica e coinvolgente, stimola la curiosità.
- **Domanda aperta:** non è un calcolo meccanico, ma una ricerca con una spiegazione da argomentare.
- **Autenticità:** il problema simula una situazione reale di osservazione parziale, come spesso avviene nella realtà.

**Trasversalità:** si presta a essere discussa anche oralmente, favorendo la verbalizzazione.

### Come funziona il problema:

Ogni dado ha 6 facce con un totale di **21 punti** ( $1+2+3+4+5+6$ ).

Con 4 dadi:

$$21 \times 4 = 84 \text{ punti totali}$$

Dallo stimolo visivo, gli alunni devono:

1. Contare i punti visibili
2. Sottrarli dal totale (84)
3. Rispondere alla domanda: “Quanti punti non si vedono?”
4. Spiegare la strategia usata

Classe terza - Italiano

# OGGETTI CHE PARLANO



## CONSEGNA

Immagina che un oggetto della tua cartella possa parlare:

- la tua penna
- il tuo quaderno
- la tua gomma

'Ciao, sono la penna blu di Marco. Vivo ogni giorno nella sua cartella, ma oggi è successa una cosa incredibile...'

★ Titolo del tuo racconto: \_\_\_\_\_

## "OGGETTI CHE PARLANO"

### CONSEGNA

Immagina che un oggetto della tua cartella possa parlare! Scegli uno tra questi:

- la tua penna
- il tuo quaderno
- la tua gomma
- il tuo astuccio

L'oggetto ha una **storia da raccontare**.

Scrivi un racconto in cui l'**oggetto è il protagonista** e parla in prima persona.

Puoi iniziare così:

"Ciao, sono la penna blu di Marco. Vivo ogni giorno nella sua cartella, ma oggi è successa una cosa incredibile..."

---

✍️ **Scrivi il tuo racconto qui sotto:**

(almeno 10 righe)

🎨 **E ora disegna l'oggetto mentre racconta la sua storia!**

(spazio bianco per il disegno)

★ Titolo del tuo racconto: \_\_\_\_\_

# Le dimensioni dell'apprendimento

**Situazione** (nota o non/nota)

**Risorse mobilitate**

per portare a termine il compito (fornite dall'insegnante o proprie dell'alunno)

**Continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Momenti ricorsivi durante l'anno di verifiche in itinere

**Autonomia** nel mostrare la manifestazione di apprendimento

+ altre dimensioni eventualmente stabilite dall'istituzione scolastica

- È **inusuale**: non è un esercizio standard su scheda.
- Richiede **trasferimento creativo** delle competenze narrative e linguistiche.
- Stimola **empatia e immaginazione**, ma anche coerenza testuale.
- Nessun esercizio precedente sarà esattamente così.

### **Criteri impliciti da valutare (esempi):**

- L'alunno ha rispettato il punto di vista dell'oggetto?
- Il racconto è coerente, fantasioso, con un inizio, uno sviluppo e una fine?
- Il lessico è vario e comprensibile?
- Sono rispettati ortografia e punteggiatura base?

# LA DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

DOCUMENTARE la pratica per VALUTARE i processi di insegnamento/apprendimento ed accompagnare in itinere la valutazione.

Riferimenti anche nelle I.N. e nelle Linee Pedagogiche 0/6 anni

# LA DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Diversi approcci:

- INSOFFERENTE
- BUROCRATICO
- CONSUMISTICO
- ARCHIVISTICO
- DI RICERCA



INSEGNANTE RICERCATORE

# LA DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

- Non è una procedura routinaria e burocratica
- È una rappresentazione della realtà educativa
- Sta al posto della realtà vissuta o che dovrà essere sperimentata, la osserva, la descrive, la racconta.
- È un processo di traduzione SELETTIVO e PARZIALE che richiede:
  - una scelta
  - La chiarezza rispetto agli obiettivi e al **destinatario**



# LA DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Quali strumenti utilizzare?

Osservazione

Narrazione  
esperienza

Strumenti grafici

Oggetti

Prodotti degli  
alunni

Fotografie,  
video

Trascrizione  
discussioni e  
conversazioni

Documenti  
istituzionali



## Gli strumenti (Hadji, 2015)

I dispositivi, le azioni e procedure che hanno lo scopo di:

1) innescare o creare le condizioni affinché si verifichi un comportamento osservabile che potrebbe fornire elementi utili per apprezzare la realizzazione di apprendimenti (situazioni di apprendimento in contesti naturali come il gioco o le attività didattiche, le discussioni in classe, la produzione di disegni o scritture spontanee...);

2) consentire una lettura analitica dei processi, delle prestazioni o dei prodotti (per esempio le griglie, le check-list, i focus di osservazione).

3) sono da considerare strumenti di valutazione anche i documenti che sintetizzano i giudizi valutativi relativi a un periodo di lavoro scolastico per la comunicazione formale agli studenti e alle loro famiglie.

# L'osservazione: uno sguardo intenzionale

(Braga, 1998)



L'osservazione è una forma di rilevazione finalizzata all'esplorazione/conoscenza di un determinato fenomeno, [...] è un comportamento specifico di attenzione: si distingue dal semplice «guardare» poiché è uno sguardo intenzionale, mirato, attivo, non generico, che tende a mettere a fuoco ciò che l'osservatore ritiene più rilevante e significativo in relazione ai suoi interessi.



## L'osservazione carta e matita per cogliere i processi e tenere traccia dei passaggi cruciali

*Prima osservano la parete e poi iniziano a misurarla appoggiando il metro allo spigolo della parete, lo tirano, se possibile, lo bloccano e lo sovrappongono con il metro successivo.*

*La successione di metri giunge fino al termine della parete, ma la maestra fa notare ai bambini che i metri non sono dritti, non sono ben tesi.*

*I bambini allora decidono di appoggiare il metro sul gradino in modo da effettuare una misura con un minor margine di errore.*

*Si presenta, però, un ulteriore problema: il gradino non prosegue per tutta la lunghezza del muro, quindi le effettive misure potrebbero non avvicinarsi alla realtà.*

*La soluzione finale è quindi quella di posare i metri a terra.*

## Il gioco



Classe seconda



Il materiale fotografico: fermare lo sguardo sui particolari e sui gesti come indizi di apprendimento



# La trascrizione delle discussioni e delle interazioni verbali

Le discussioni rappresentano una modalità di elaborazione cognitiva delle conoscenze (Ajello, 2004).

- **Insegnante:** adesso che siamo a maggio cosa mi dite? Vi sentite più sicuri ora nella lettura?
- **Omar:** sì! Io quando avevo fatto il lavoro dei bulbi non sapevo ancora leggere bene. Adesso ho imparato e leggo. Finalmente. Perché prima facevo più fatica, dovevo leggere tutte le lettere.
- **Insegnante:** cosa vuoi dire con “dovevo leggere tutte le lettere”?
- **Omar:** adesso se vedo una parola la leggo subito. Come dove nella lettera c'è scritto “bambini”. Leggo subito “bambini”, non leggo “b”, “a” ... Leggo subito la parola.
- **Kevin:** sì, anch'io leggo subito la parola. O leggo solo le prime lettere e poi subito la parola.
- **Insegnante:** ma tutte le parole? Le leggete subito solo guardandole?
- **Cloe:** se una parola è troppo difficile allora no.
- **Jana:** se è una parola che non conosciamo non la possiamo leggere subito. Perché non la conosciamo.

Classe prima

- **Simona:** io devo mettere il dito sotto tutte le lettere, altrimenti mi confondo ancora. Io sono ancora lenta.
- **Davide:** anche io sono lento.
- **Marco:** sì anch'io.
- **Alessandro:** io adesso non sono più come prima. Quando ero piccolo non sapevo leggere lo stampato minuscolo, adesso invece ho imparato.
- **Gaia:** io alcune parole le leggo subito adesso. Le facili.
- **Insegnante:** quali sono le parole facili?
- **Jana:** le parole facili sono quelle che conosciamo. Tipo il materiale.
- **Jean Paul:** sì, le parole del materiale le sappiamo a memoria. Le leggiamo subito. [...]

Classe prima

# Strumenti di osservazione strutturati

LABORATORIO DI PROBLEM SOLVING: LE FOTOCOPIE DI CIRO 30/11/2021 . Inizio attività 9:00 fine ore 12:10 .  
 1<sup>a</sup> fase autonoma; 2<sup>a</sup> fase dopo la drammatizzazione e lettura collettiva (senza protocollo originale); 3<sup>a</sup> fase discussione collettiva e analisi argomentazioni singole; 4<sup>a</sup> fase riscrittura argomentazione dopo discussione collettiva e analisi di diverse strategie di soluzione.

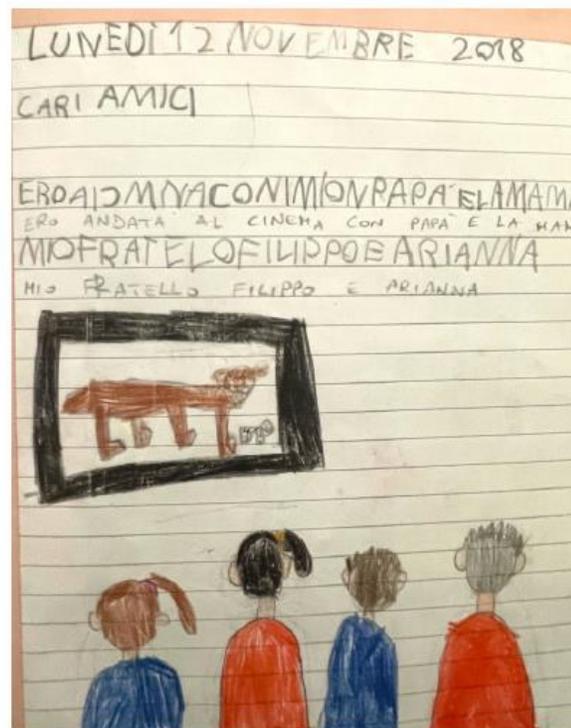
AUTON.	RISORSE	APPUNTI MIEI DURANTE LA FASE DI SOLUZIONE	PENSI DI AVER RISOLTO CORRETTAMENTE?	DOPO LA DRAMMATIZZ./LETTURA COLLETT. HAI CAMBIATO IDEA?	PROCESSO E RISULTATO FINALE DOPO DRAMMATIZZ.
VIOLA		102 - PROCEDE PER SINGOLE CLASSI INTERESSANTE		NO	510 CON CONFRONTO
ELISA		CAMBIA PIU' VOLTE STRATEGIA RAGIONA PER CLASSE - 510		NO	510 CON CONFRONTO
FRANCESCO	LETTURA AUTI	102 CALCOLO ALUNNI CORRETTO ma si ferma	NO CALC	SI	102 X 5 FA 250 FOGLI CHE RIMANGONO
MIRKO		102 X 5 FA 110		NO	510
AMIR	LETTURA AUTI	DOCENTE RAPPRESENTAZIONE PER ADDIZIONE	NO CALC	SI	102 + 102 = 204 "DUE SCUOLE"
SOFIA fiocco		124 CALCOLI SOMMA DUE VOLTE GLI ALUNNI (DUE SEZIONI) INTERFERENZA CON IL CONTESTO REALE	NO CALC	NO	550
ALISIA		Errore di calcolo 550		SI	102 CON 500+500
YLENIA		SENZA NUMERI, GENERICI 102 500+102.	NO CALC	SI	102
ALICE		TABELLINA DEL 5 (7) CIOE 5X5		SI	510
ANITA		102		SI	600 SENZA CALCOLI
SOPHIA cuore		ERRORI DI CALCOLO 82 ADDIZIONE CON ALGORITMO SBAGLIATO		NO	639 PER 102 ALUNNI SENZA CALC
SOFIA fiore		102		SI	87 BAMBINI SONO ACCONTENTATI, SERVONO 750 FOGLI (MA FA IL CALCOLO 5 X 102 CHE DECONTESTUALIZZA
MATTEO 99%	Raggruppa per verificare ma sbaglia	CAMBIA PIU' VOLTE STRATEGIA. PALLINI MA SBAGLIA CONTEGGIO, NUMERI DECIMALI. 102 X 5 MA NON TIENE CONTO DEL RISULTATO	NO	NO	102
MIRIAM		102		NO	510
DAVIDE		510 Sistemi di controllo gli fanno cambiare 4 volte strategia	NO	NO	550 ERRORE CALCOLO
CRISTIAN		102	NO	SI	510
LARA		Rappresentazione per classe 515	NO	NO	98 NE MANCAND 2 PER ARRIVARE A 500
GIULIA	LETTURA AUTI	TENTA IN COLONNA 64		SI	RAPPRESENTA LA DIVISIONE PER CLASSE...
MATTEO 100%		102 POI CAMBIA RAGGRUPPA MA DIVIDE :-			

La griglia di osservazione è un elenco di comportamenti che un soggetto può mostrare in una determinata situazione, possono essere riportati un elenco di comportamenti per cui si desidera rivelarne la presenza e la frequenza in un determinato arco temporale.

# Focus per una griglia di osservazione in una situazione di problem solving

- Chiede spiegazioni
- Richiama conoscenze note
- Interagisce con i compagni
- Offre e chiede aiuto
- Propone idee e soluzioni
- Motiva le sue proposte
- Interviene riferendosi implicitamente agli interventi precedenti
- Interviene riferendosi esplicitamente agli interventi precedenti
- Individua punti di forza e criticità delle proprie e altrui argomentazioni

# Tenere traccia dei passaggi



Classe prima

# Gli artefatti: la cellula

Classe quinta



# Gli artefatti



Classe quarta

## **Attività per la scuola dell'infanzia**

Obiettivo: osservare e comunicare in modo chiaro comportamenti legati ai traguardi di sviluppo.

## **Attività per la scuola primaria**

Obiettivo: chiarire i giudizi sintetici con esempi concreti e osservabili.

### 1. Esempi guidati per la valutazione

### 2. Lavoro di gruppo

## La valutazione degli apprendimenti

Publica la tua risposta  
all'argomento di discussione  
cliccando sul pulsante + di seguito.



## Senza voti

"Giocheremo alla scuola" dice Enrica alla sua bambola.  
"Io sarò la maestra e tu la scolara. Se sbaglierai il dettato ti metterò quattro."

"Cosa c'entra il quattro?" chiede la bambola.

"C'entra sì. Una volta a scuola la maestra metteva dieci a chi faceva bene e quattro a chi faceva male."

"Perché?"

"Perché così gli scolari imparavano."

"Mi fai ridere! Sai andare in bicicletta?"

"Certo"

"E quando stavi imparando e cadevi, la mamma ti dava quattro o ti metteva un cerotto? Quando imparavi a camminare e facevi un capitombolo, ti scriveva forse un quattro sul sedere?"

"No"

"Ma a camminare hai imparato lo stesso. E hai imparato a parlare, a mangiare, ad allacciarti le scarpe, ad abbottonarti il grembiule, a usare il telefono, a distinguere un frigorifero da un portacenere. Tutto senza voti, né belli né brutti."

GIANNI RODARI



# BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Ed. Laterza, Bari, 1993

C. Corsini, La fabbrica dei voti, Ed. Laterza, Bari, 2025

A cura di C. Corsini, E. Nigris, La valutazione alla Scuola primaria. Dalla vecchia alla nuova Ordinanza: manuale d'uso della valutazione formativa, Ed. Sanoma, Torino, 2025

C. Hadji, La valutazione delle azioni educative, Ed. Els La Scuola, Brescia (1995-2018)

E. Nigris, G. Agrusti , *Valutare per apprendere. La nuova valutazione descrittiva nella scuola primaria*, Ed. Pearson, Milano 2021

M. Piscozzo, S. Stefanel, La valutazione nella scuola primaria. Obiettivi, curricula, scelte, Ed. Utet, Milano 2022

R. Trincherò “Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo”. Milano, Rizzoli Ed. 2018 [www.edurete.org](http://www.edurete.org)

B. Balconi, *Documentare a scuola. Una pratica didattica e formativa*, Ed. Carocci, Roma 2020

- **Riferimenti normativi:**

- **[Legge 1° ottobre 2024 n. 150](#)**

- **[O.M. 9 gennaio 2025 - Allegato A](#)**

- **[Nota MIM 22/01/2025](#)**

- **[Decreto n. 122 del 2009](#)**, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;

- **[Decreto legislativo n. 62/2017](#)**, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;

- **[Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020](#)** , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

- **[Linee guida valutazione scuola primaria](#)** , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO “ZEROSEI” <https://urly.it/3tkb3>

[Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei” – Miur](#)